

✠ In nomine domini nostri Ihesu Christi dei eterni Anno ab incarnatione eiusdem domini nostri Ihesu Christi millesimo centesimo quartodecimo. Et octavo anno principatus domni Robberti gloriosi principis: mense november octava indictione. Notum sit igitur fidelibus Dei presentibus et posteris quoniam ego ugo sorellus filius domni andree sorelli qui sum dominus castri mignani divina inspiratione compunctus pro redemptione anime mee et pro salute anime patris mei ac anime matris mee atque anime uxoris mee omniumque parentum meorum. concedo et confirmo sancti laurentii monasterio de aversa et domino Matheo venerabili abbati suisque successoribus in perpetuum quinque ecclesias que habentur in territorio predicto mignani cum omnibus terris cultis et incultis sibi pertinentibus scilicet ecclesia. sancte marie et ecclesia sancti iohannis et ecclesia sancti agapiti et ecclesia sancti leucii et ecclesia sancti laurentii. Iterum concedo cunctos homines quos nunc habent cum terris et mobilibus illorum sicuti usque modo habuerunt. et terras quas monachi sancti laurentii in territorio prephati mignani ad presens possident. et in antea mea licentia vel heredum meorum acquirere poterunt. una cum viis et aquis et anditis suis cum sepibus et limitibus et cum pertinentiis suis et cum omnibus inferioribus ac superioribus suis ad habendum et possidendum et faciendum ad utilitatem prenominati monasterii quod iustum est in perpetuum. Quas vero ecclesias cum omnibus sibi pertinentibus et omnes homines et terras et illorum mobiles et terras quas monachi sancti laurentii sicuti prediximus in territorio iam nominati mignani ad presens possident et in antea habituri sunt mea

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo Dio eterno, nell'anno millesimo centesimo quattordicesimo dalla incarnazione dello stesso Signore nostro Gesù Cristo e nell'ottavo (→ nel nono) anno di principato del signore Roberto glorioso principe, nel mese di novembre, ottava indizione. Sia dunque noto ai fedeli di Dio presenti e futuri che io Ugo Sorello, signore di castro **mignani**, figlio di domino Andrea Sorello, spinto da divina ispirazione, per la redenzione della mia anima e per la salvezza dell'anima di mio padre e dell'anima di mia madre e dell'anima di mia moglie e di tutti i miei parenti, concedo e confermo al monastero di san Lorenzo di **aversa** e a domino Matteo venerabile abbate e ai suoi successori in perpetuo, cinque chiese che vi sono nel territorio del predetto **mignani** con tutte le terre coltivate e non coltivate a loro pertinenti. Vale a dire la chiesa di santa Maria, e la chiesa di san Giovanni, e la chiesa di sant'Agapito, e la chiesa di san Leucio, e la chiesa di san Lorenzo. Parimenti concedo tutti gli uomini che ora hanno con le terre e i loro beni mobili come fino ad ora hanno avuto e le terre che i monaci di san Lorenzo nel territorio del predetto **mignani** in presente possiedono e in futuro con licenza mia o dei miei eredi potranno acquisire, con le loro vie e acque e ingressi, con le siepi e i confini e con le loro pertinenze e con tutte le cose loro sottostanti e soprastanti, affinché in perpetuo le abbiano e le possiedano e ne facciano per l'utilità del predetto monastero ciò che é giusto. Le quali chieso invero con tutte le cose a loro pertinenti e tutti gli uomini e le terre e i loro beni mobili e le terre che i monaci di san Lorenzo come abbiamo prima detto nel territorio del già nominato **mignani** in presente possiedono e in futuro avrenno con licenza mia o dei

licentia vel heredum meorum protegere. adiuuare. et defendere obligo me et meos heredes prephato monasterio sancti laurentii et domino matheo abbati et eius successoribus. Quod si quis hoc beneficium a me concessum et confirmatum pro anima mea parentumque meorum monasterio sancti laurentii et abbati supradicto suisque successoribus et fratribus ibi deo seruiantibus dissolvere aut perturbare ausus fuerit. et hanc concessionem ac confirmationem nostram factam presentibus baronibus meis qui subter scripti sunt perturbare iniuste presumpserit. viginti libras auri solvat. medietatem nostrae curiae et medietatem sancti laurentii monasterio. Et hoc scriptum inuolabile et firmum in perpetuum maneat. et ut verius credatur et firmiter habeatur tibi Racconi subdiacono et notario scribere praecepi et sigillo meo iussi sigillari. Castro Miniano.

✠ EGO PREPHATUS DOMINUS UGO. qui feci subscripsi. et quod scriptum est confirmavi.

✠ EGO IOHANNES IUDEX.

✠ Ego fulco miles testis sum.

✠ EGO LEO IUDEX.

✠ Ego Paganus miles me subscripsi.

✠ Ego berardus miles me subscripsi et testis sum.

✠ Ego mignanus presbyter et notarius manum posui.

miei eredi, obbligo me e i miei eredi a proteggere, aiutare e difendere per il predetto monastero di san Lorenzo e per domino Matteo abate e per i suoi successori. Poiché se qualcuno questo beneficio da me concesso e confermato per l'anima mia e dei miei genitori al monastero di san Lorenzo e all'abate sopraddetto ed ai suoi successori ed ai frati che ivi servono Dio osasse annullare o perturbare e questa nostra concessione e conferma fatta in presenza dei miei baroni che sotto sono scritti osasse ingiustamente turbare, paghi venti libbra d'oro, metà alla nostra Curia e metà al monastero di san Lorenzo, e questo atto rimanga in perpetuo inuolabile e fermo. E affinché più veramente sia creduto e più fermamente sia ritenuto ordinai di scrivere a te Raccone, suddiacono e notaio, e comandai che fosse contrassegnato con il mio sigillo. In castro **Miniano**.

✠ Io predetto domino Ugo quello che feci sottoscrissi e quanto è scritto confermai.

✠ Io giudice Giovanni.

✠ Io cavaliere Fulco sono testimone.

✠ Io giudice Leone.

✠ Io cavaliere Pagano sottoscrissi.

✠ Io cavaliere Berardo ho sottoscritto e sono testimone.

✠ Io Mignano, presbitero e notaio, posi la *mia* mano.